

Numeri senza segreti Un oro alle Olimpiadi

Villa di Serio, Luca Ghidelli premiato in Kazakistan
È stato il migliore della squadra italiana, giunta 11^a

VILLA DI SERIO È tornato nella sua casa a Villa di Serio dal Kazakistan con una medaglia d'oro al collo, vinta nella più importante competizione matematica mondiale per i ragazzi degli istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado: la 51^a edizione delle Olimpiadi di matematica disputate dal 2 al 14 luglio ad Astana. Lui è Luca Ghidelli, neodiplomato (da 100/100) al liceo scientifico Amaldi di Alzano. Ha rispettato i pronostici che lo davano come migliore del sestetto di studenti che hanno tenuto alto l'onore dell'Italia alle Olimpiadi a cui hanno partecipato 96 nazioni con 517 studenti. D'altronde Luca Ghidelli si era già classificato primo davanti ai giovani matematici provenienti da tutta Italia nella 26^a edizione nazionale delle Olimpiadi di matematica di maggio a Cesenatico, organizzate dall'Unione matematica italiana.

Le prestazioni dei fantastici sei (oltre al nostro Luca Ghidelli c'erano Andrea Bianchi del liceo classico «Dante Alighieri» di Latina, Fabio Bioletto del liceo classico «Botta» di Ivrea, Andrea Fogari del liceo scientifico «Duca degli Abruzzi» di Gorizia, Federico Claudio del liceo scientifico «Righi» di Roma e Giovanni Paolini del liceo scientifico «Copernico» di Brescia) hanno permesso alla squadra italiana di classificarsi all'undicesimo posto, ex aequo con il Vietnam, con 133 punti totali, dietro a Cina, Russia, Stati Uniti, Corea del Sud, Kazakistan, Thailandia, Giappone, Tur-

chia, Germania, Serbia. Nella classifica dei Paesi dell'Europa occidentale, l'Italia precede Regno Unito, Francia, Spagna, confermandosi la seconda potenza dell'Unione europea, a pochi punti dalla prima classificata, la Germania; inoltre, per la seconda volta consecutiva l'Italia ha battuto tutte le rappresentative storicamente dominanti dell'Europa dell'Est (Bulgaria, Romania, Ungheria). A tutt'oggi l'Italia non è mai riuscita a battere Cina, Germania, Usa e Russia.

«Le gare si sono svolte il 7 e 8 luglio: tre esercizi da risolvere ogni giorno con 4 ore e mezzo di tempo a disposizione per ognuno. In entrambe le giornate me la sono cavata bene nei primi due esercizi, ma ho solo iniziato la risoluzione del terzo - racconta Luca -. Le prove erano più difficili dello scorso anno anche se, devo dire, più belle». In tutto sono state assegnate 47 medaglie d'oro (a chi raggiunge almeno 27 punti su 42), 104 d'argento (almeno 21 punti) e 115 di bronzo (almeno 15 punti). Solo un ragazzo cinese, Zipei Nie, è riuscito a totalizzare il massimo del punteggio, che corrisponde a 42 (7 punti per ogni prova), mentre Luca, che ha ottenuto un punteggio totale di 30, è stato il migliore tra gli italiani, tutti vincitori di almeno una medaglia: argento per Fabio Bioletto, Andrea

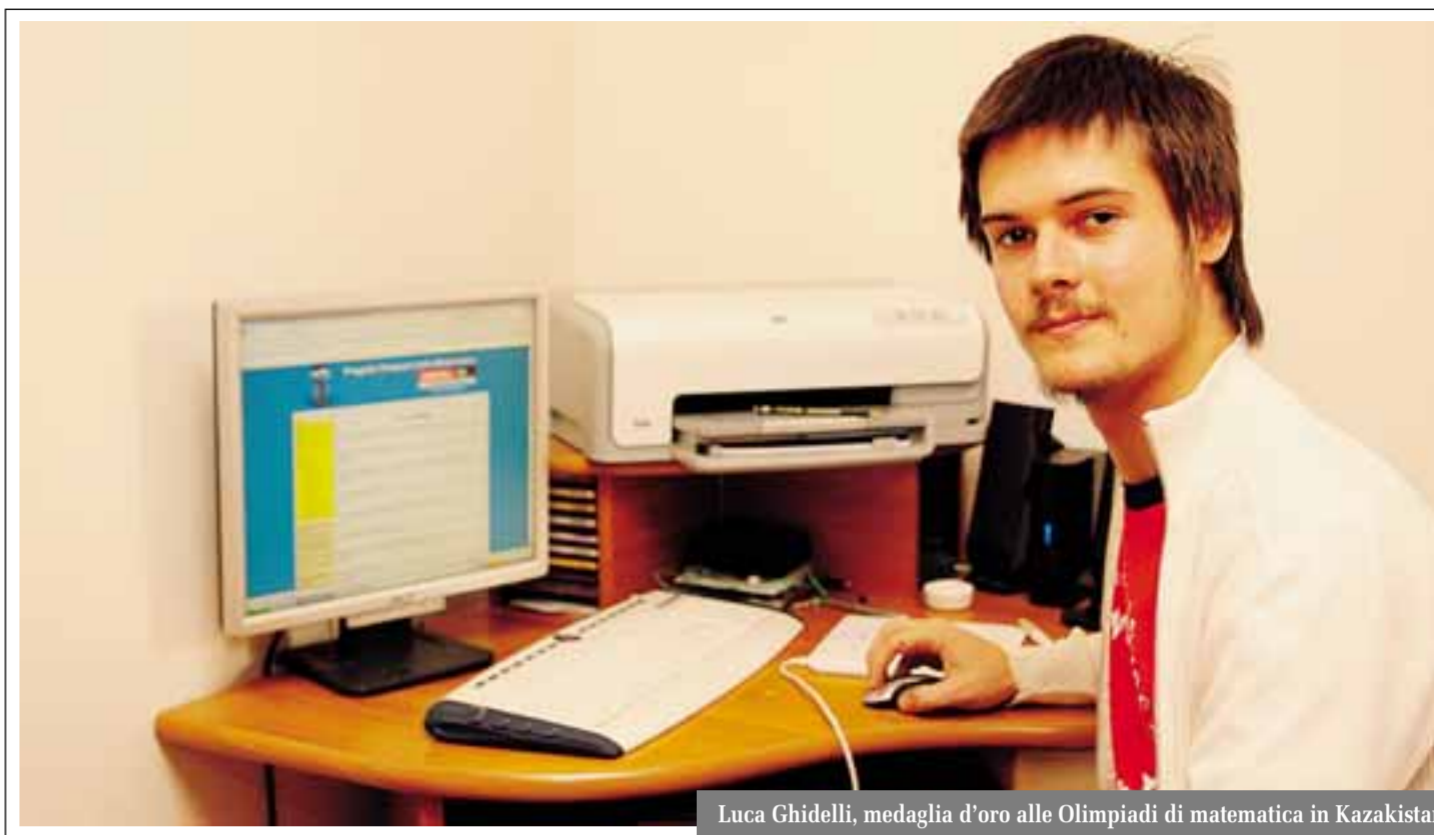
Fogari e Giovanni Paolini, bronzo per Andrea Bianchi e Federico Claudio. Prove difficili che hanno l'effetto di stimolare il giovane campione matematico: «Di fronte a una prova io so cosa posso fare e cosa no. In ogni caso mi sento come Goku dei cartoni animati: la difficoltà è una sfida contro me stesso». Il soggiorno nel Kazakistan è stata occasione non solo per misurarsi nel campo dei numeri, ma anche per visitare luoghi sconosciuti: «Ho visto la natura del paese, distese infinite di steppa, ma il luogo dove si è svolta la gara è chiamato "la piccola Svizzera kazaka" perché ci sono laghi e montagne». Non solo paesaggi ma anche assaggi di cultura: «Ci hanno portato ad assistere a concerti, persino all'opera cantata in italiano e in napoletano e poi spettacoli suonati con lo strumento tradizionale a corda, la dombra ed abbiamo visitato siti archeologici» racconta Luca che ha condiviso con i compagni italiani giornate intense. «Ci conosciamo da tempo, abbiamo gareggiato in altre manifestazioni precedenti e frequentato insieme gli stage in preparazione alle Olimpiadi», dice.

Progetti per il futuro? «Proverò i test di ammissione a diverse Università, il mio obiettivo sarebbe la Normale di Pisa». Luca non pensa di togliere la sua ultima medaglia d'oro: «No, perché? Ho già ricevuto molti complimenti» e si stupisce che sul sito del liceo Amaldi sia stata annunciata la sua ultima vittoria.

Laura Arnoldi

Neodiplomato al liceo Amaldi di Alzano, aveva già vinto il campionato italiano a Cesenatico

In gara 517 giovani di 96 nazioni. «Progetti per il futuro? L'iscrizione alla Normale di Pisa»



Luca Ghidelli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di matematica in Kazakistan

Gromo A Maurizio Noris il premio di poesia lombarda. In gara 122 brani Dialecto, «Penna d'oro» ad Albino

GROMO La lirica «La mè aqua» di Maurizio Noris, di Albino, ha vinto, per le poesie a tema libero, la 52^a edizione del Premio di poesia lombarda «Penna d'oro», intitolato alla memoria di Giacinto Gambirasio. Al secondo posto, per la stessa sezione, si è classificata la poesia «Al palò dal furment» del mantovano Sergio Aldrighi e, al terzo, il componimento «Fin de l'infanzia» di Graziella Molinari, di Montorfano. Per la sezione dedicata alle poesie ispirate ai temi della montagna il premio unico è andato al componimento «Toa memoria», di Giulio Redaelli, di Albiate, in provincia di Milano.

Le premiazioni dei vincitori del Premio, organizzato dalla biblioteca in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha avuto luogo sabato sera in sala Filisetti. A portare il saluto ai partecipanti alla serata culturale il sindaco di Gromo Luigi Santus, il quale, ringraziata la giuria esaminatrice dei componimenti e

poeti, ha detto grazie con un mazzo di fiori all'assessore all'Istruzione di Gromo Ornella Pasini e ai presidenti della biblioteca e della Pro loco, Emi Novati e Mariangela Taddei per l'impegno profuso sia nella fase organizzativa del Premio, sia in altre attività che danno lustro al paese. Quindi l'intervento del poeta Umberto Zanetti, che ha presieduto la giuria, composta anche dai commissari Federico Formignani e Franco Gottardi, che ha esaminato i 122 componimenti presentati, stilando infine una graduatoria di merito. Zanetti, illustrando il verbale, ha tra l'altro affermato che «la giuria ha esaminato i 122 componimenti pervenuti per questa edizione del Premio, risultati rappresentativi di tutte le più importanti lingue storiche della Lombardia, con netta prevalenza dell'espressione bergamasca, ma con significative presenze del bresciano, del mantovano, del milanese, del comasco e del cremonese, nonché di altre par-

late, tra le quali il Gai, il gergo dei pastori altoeseriani. Il che suona a conferma della notorietà, del prestigio e dell'autorevolezza acquisiti dalla "Penna d'oro" di Gromo in tanti anni di ininterrotta presenza».

Secondo la giuria è stata buona la qualità dei componimenti presentati, tant'è vero che, oltre ai vincitori del premio, ci sono state quattro segnalazioni che hanno riguardato la comasca Elisa Villa, il bresciano Dino Marino Tognali, la cremonese Franca Piazzzi Zellioli e il bresciano Antonio Alessi.

Oltre al parroco don Virgilio Fenaroli, e al notaio Armando Santus, alla serata hanno partecipato Cinzia Baronchelli, consigliere provinciale, e il Duca di Piazzata Bruno Agazzi il quale, in un suo breve intervento, ha sottolineato l'importanza del premio nell'ambito culturale bergamasco.

Enzo Valenti

IL VESCOVO A POSCANTE



«Non rinunciamo al valore della famiglia»

«Oggi rischiamo di non percepire le ricchezze e le bellezze della vita, non dobbiamo aver paura d'amare il prossimo, di impegnarci nel vivere le ricchezze non in senso individuale. Questo è il segno che ci lascia Gesù con Maria». Sono state le parole del vescovo Francesco Beschi intervenuto a Poscante di Zogno in occasione della festa della Madonna del Carmelo in una chiesa gremita di fedeli. «Penso ai ragazzi, alle famiglie e agli anziani di questo paese - ha proseguito il vescovo -. Non dobbiamo rinunciare al valore della famiglia, senza il quale rischia-

mo di non percepire la vera essenza della vita». Nella processione erano presenti i bambini della Prima Comunione e i paggetti del Santissimo Sacramento. Al vescovo, quindi, la comunità ha donato una fotografia dal titolo «Lux» in un cornice di legno intagliato e dorato. «Grazie mille vescovo Francesco per la sua preziosa presenza - ha commentato Jacopo Milesi, il ragazzo che l'ha consegnato -. Vorremmo chiedere alla Madonna di aiutarci a sentire la Chiesa come la nostra casa». Un lungo e forte applauso ha chiuso la funzione liturgica.

Sant'Omobono Trenta labari al raduno per il 20° di fondazione della sezione locale Bersaglieri, targa al presidente Frosio

SANT'OMOBONO Hanno emozionato centinaia di persone i bersaglieri che hanno partecipato al raduno di Sant'Omobono per ricordare il 20° di fondazione della sezione Valle Imagna, presieduta da 17 anni da Albino Frosio. Le fanfare «Arturo Scattini» di Bergamo e «Luciano Manara» di Milano hanno sfilato nelle vie del paese sostenute dagli applausi della gente. Erano presenti 30 labari, praticamente tutte le sezioni bersaglieri della Bergamasca, autorità civili e militari, amministratori locali e regionali.

La manifestazione è iniziata con la sfilata di centinaia di piume cremisi in un paese addobbato con bandiere tricolori. All'inizio di via Vittorio Veneto i bersaglieri e le autorità hanno reso gli onori al cappellano militare, pluridecorato al valor militare per gli atti di eroismo compiuti nella Prima guerra mondiale, Gianluigi Todeschini. Il corteo ha poi raggiunto la parrocchiale di Selvino Basso dove don Maurizio Rota ha celebrato la Messa. Al monumento ai Caduti la deposizione della corona d'alloro e il saluto ai bersaglieri da parte delle autorità. Con



I bersaglieri a Sant'Omobono

tanta emozione il presidente ha ringraziato i fanti piumati arrivati da ogni parte della Bergamasca, le autorità e la gente della Valle Imagna e ha voluto ricordare il fondatore della sezione Alfonso Frosio consegnando una pergamena alla vedova Donata Natali e al figlio Fabio.

I bersaglieri valdimagnini hanno poi consegnato al loro presidente una targa con scritto: «Grazie Albino Frosio per il grande lavoro svolto in questi anni, per organizzare ma-

nifestazioni in tutto il territorio vallare». Sempre al presidente una pergamena è stata consegnata dall'Associazione nazionale bersaglieri. «È stata una bella e riuscita manifestazione - ha detto Albino Frosio - che ha visto una partecipazione stupenda dei bersaglieri in congedo e della gente. E nel pomeriggio una decina di giovani bersaglieri in congedo mi hanno chiesto di iscriversi alla nostra sezione».

Remo Traina

IN BREVE

Torneo di paintball a San Pellegrino

→ L'associazione «Paintball Valle Brembana» e il bar Abetaia organizzano, per domenica, la prima edizione del «Torneo di paintball Città di San Pellegrino» (sport in cui si «combatte» con «armi» che sparano vernice colorata). Il programma prevede l'inizio della manifestazione alle 9 al bar Abetaia, dietro il Grand Hotel. Le iscrizioni sono aperte a tutti i maggiorenni. Le squadre devono essere formate da tre persone. Il costo per squadra è di 75 euro (comprensivo di noleggio attrezzature e munizioni). Sono garantite almeno tre partite per squadra. Le iscrizioni termineranno giovedì ma in caso di raggiungimento del numero massimo di squadre saranno chiuse in anticipo. Info ai bar Abetaia e Barbablù, chiamare il 345.9780907 o scrivere a info@paintballvallebrembana.it.

Mercato dalle 19 a Piazza Brembana

→ Torna da stasera, a Piazza Brembana, il mercato serale. Le bancarelle saranno allestite in via Belotti dalle 19. E continua il mercato serale a San Pellegrino, sul viale di fronte al Grand Hotel, ogni lunedì di luglio e agosto.

Cineforum sull'educazione a Selvino

→ «L'educazione non va in vacanza. Si possono trascorrere giorni spensierati fra le nostre montagne anche continuando a riflettere sul senso della vita e sugli stili da perseguire». Questo il commento del prevosto dell'Unità pastorale dell'altopiano di Selvino e Aviatice don Franco Cortinovis, in merito al cineforum sul tema dell'educazione, che da domani, verrà proposto, per quattro serate, al cinema «Stella alpina» dell'oratorio di Selvino. Quattro film di qualità, preceduti dall'intervento di un esperto e seguiti da un dibattito. Film di apertura del cineforum, domani, alle 21, è «L'onda» di Dennis Gansel. A seguire, «La classe» di Laurent Cantet (28 luglio), «Essere e avere» di Nicolas Philibert (4 agosto), «Les Choristes» di Christophe Barratier (11 agosto). Gli stessi film saranno proiettati la sera successiva, senza intervento e dibattito.

Berbenno, serata in ricordo di Daniele

→ Stasera la comunità di Berbenno vivrà la giornata «La memoria ci apre alla speranza» in ricordo di Daniele Valceschini, un giovane del paese morto annegato nel Brembo nel luglio 1987 per salvare un amico. Come ormai è consuetudine alle 20 sarà celebrata la Messa e a seguire sulla piazza parrocchiale lo spettacolo della Corrida.

Zogno Stasera sul sagrato gli allievi delle due scuole campanarie della valle Concerto di campane in diretta sul web

ZOGNO Campane e campanine in festa a Zogno con le scuole campanarie della Valle Brembana oggi, dalle 19,45 fino alle 22,30 sul sagrato della chiesa di Zogno. Le sedi di Zogno e Roncobello collaboreranno in una serata di musica incentrata sulla riscoperta della tradizione musicale della Valle Brembana e del rilancio tra i più giovani del suono delle campane. L'evento, promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili di Zogno, inserito in un progetto più ampio nato lo

scorso febbraio, verrà aperto da un concerto di campane a tastiera a cura del maestro Giulio Donadoni di Grumello de' Zanchi, frazione di Zogno, il quale proporrà brani della tradizione di Zogno e delle sue frazioni direttamente dal castello didattico in dieci campane dell'oratorio di Zogno; faranno seguito suonate eseguite dagli allievi delle scuole e dal concerto a distesa degli allievi di Zogno. Alle 21 l'appuntamento di gala con il concerto di campane sul sagra-

to della chiesa di Zogno a cura della scuola campanaria di Roncobello, «saranno eseguiti brani della tradizione campanaria della Valle Brembana e Seriana - spiega il maestro Luca Fiocchi -. Saranno i ragazzi a eseguire queste melodie d'altri tempi. In caso di maltempo il concerto si terrà in chiesa». Elemento di novità è la trasmissione in diretta della serata grazie alla collaborazione dei ragazzi del «Linux club di Zogno»: sarà possibile ascoltare il concerto, con-

tendosi al sito www.campanaribergamaschi.net. «Sarà una serata particolare e innovativa - commenta l'assessore alle Politiche giovanili di Zogno Massimo Pesenti -. Sono più di 40 i giovani della valle che si esibiranno nel suonare le campane. Facendo squadra con altre associazioni sono stati coinvolti moltissimi ragazzi, per ultimo una decina di ragazzi del Linux club. Stiamo dando spazio all'entusiasmo e alle capacità dei giovani della valle».

Ed. V.

ARDESIO

MOZIONI DELLA LEGA NORD DOMANI IN CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio comunale domani, con inizio alle 20,30, ad Ardesio. Sarà presieduto dal vicesindaco Alberto Pezzoli, essendo assente il sindaco Giorgio Fornoni: prevede l'esame di cinque punti all'ordine del giorno. Dopo l'approvazione dei verbali della precedente seduta saranno discusse due mozioni presentate dal gruppo di minoranza della Lega. Saranno quindi esaminate alcune variazioni di bilancio. Infine, su richiesta della Lega, il chiarimento della maggioranza in merito all'audizione del presidente del Consiglio di amministrazione della scuola materna Bari-Maninetti.